



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ENTE "PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO"**
per gli esercizi 2009 e 2010

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Giuseppe Tolomei



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1966, con il quale l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- preliminarmente, riguardo al quadro normativo di riferimento, la Corte non può non convenire con il Consiglio di Stato che, nel pronunciarsi - parere reso il 9 maggio 2012 - sullo schema di DPR contenente il regolamento di riordino degli Enti

Parco, ha ritenuto che sia "obbligo del Legislatore procedere alla ricomposizione in un quadro unitario della normativa di rango primario concernente la materia, semplificandone e coordinando le sparse e diverse disposizioni, in modo da rendere armonico ed applicabile secondo chiare direttive il meccanismo del c.d. taglia-enti";

- nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con 5 decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione. Si richiama dunque l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza;

- non risulta che l'Ente, in relazione agli esercizi in esame, abbia costituito un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art.1, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 286/99, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa; conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 è stato costituito, in data 26/4/2011, l'organismo indipendente di valutazione della performance;

- i conti consuntivi in esame sono stati approvati con delibere consiliari di gran lunga posteriori al termine di legge (art.38,co.4, DPR n.97/2003);

- i dati finanziari fanno registrare un disavanzo pari ad € 352.995 nel 2009 e pari ad € 297.716 nel 2010;

- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali (il 95% circa per entrambi gli esercizi in esame), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente;

- la quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti aumenta lievemente sia nel 2009 che nel 2010 consentendo così la copertura di una parte minima della spesa corrente;

- l'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il biennio in esame, come per gli esercizi precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (68,5% nel 2009 e 69,5% nel 2010);

- anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato;

- la massa dei residui passivi, dopo l'aumento del 2009, registra una lieve decrescita nel 2010, che tuttavia non impedisce il raggiungimento di un valore molto elevato pari ad € 7.127.306;

- il risultato di amministrazione registra una netta flessione dell'avanzo nel 2009 (€ 402.539 pari ad un -40,1% rispetto al dato del 2008) ma soprattutto nel 2010 (€ 113.395 pari ad un -71,8% rispetto al dato del 2009), dovuto essenzialmente alla consistente massa dei residui passivi;

- il conto economico registra un disavanzo in entrambi gli esercizi in esame (pari ad € 588.212 nel 2009 con un peggioramento del 157,6% rispetto all'esercizio precedente e pari ad € 640.437 nel 2010 con un peggioramento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente);

- il patrimonio netto dell'Ente registra un decremento. Tale posta di bilancio registra infatti un valore di € 6.748.532 nel 2009 e di € 6.108.096 nel 2010 con una diminuzione dell'8,0% e del 9,5% sui rispettivi esercizi precedenti.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle

dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2009 e 2010 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 3 luglio 2012.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale del Gran Paradiso", per gli esercizi 2009 e 2010.

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo e profili ordinamentali
2. Gli organi
3. La struttura organizzativa e il personale
4. L'attività istituzionale
5. I risultati della gestione finanziaria
 - 5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile
 - 5.2 Il conto del bilancio
 - 5.2.1 Le fonti di finanziamento
 - 5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato
 - 5.2.3 Le spese correnti
 - 5.2.4 Le spese in conto capitale
 - 5.2.5 I residui
 - 5.3 La situazione amministrativa
 - 5.4 Il conto economico
 - 5.5 Lo stato patrimoniale
6. Conclusioni

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale Gran Paradiso" per gli esercizi 2009 e 2010, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.R. del 20.6.1966. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente a norma dell'art.5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione n. 85 del 4.12.2009 (Atti Parlamentari, Doc. XV n. 162, XVI legislatura)

1. **Quadro normativo e profili ordinamentali**

Quadro normativo. Il Parco nazionale del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Successivamente, con D.Lgs. del Capo provvisorio dello Stato n.871/1947, ratificato con legge 17 aprile 1956, per la gestione del Parco venne istituito l'ente "Parco nazionale Gran Paradiso", con sede in Torino ed ufficio distaccato ad Aosta¹.

In applicazione dell'art. 4 del decreto istitutivo, che prevede la possibilità di ampliare con decreto del Capo dello Stato il perimetro del parco ai terreni limitrofi, con il D.P.R. 3 ottobre 1979 il territorio dello stesso è stato esteso ad alcune zone della provincia di Torino.

A seguito del processo di concertazione per la revisione di confini, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni espresso il 13.11.2008, con il D.P.R. del 27.5.2009, pubblicato nella G.U. n.235 del 9.10.2009, i limiti territoriali del parco sono stati ridefiniti, ponendo così fine ad un situazione di incertezza che si protraveva da tempo².

Attualmente la superficie del parco è di circa 70.000 ettari, coincidente con l'area del massiccio montuoso su cui si erge la vetta del Gran Paradiso, suddivisa in due ambiti ricadenti nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ricompresi nelle province di Torino ed Aosta. Del territorio fanno parte 13 comuni e molte frazioni sparse all'interno del parco, con una popolazione di circa 8.000 abitanti.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti peraltro tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", della quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, anche per la disamina delle finalità degli strumenti di programmazione ivi

¹ Attualmente, in base all'art. 80, comma 25 della L. 27.12.2002, n.289 ed alle disposizioni statutarie l'Ente ha una sede legale in Torino, una sede amministrativa in Aosta e due sedi operative in Ceresole Reale e Valsavarenche.

² Le modifiche ai confini hanno comportato una lieve riduzione della superficie protetta, ma un miglioramento qualitativo rispetto ai confini precedenti; sono state infatti cedute zone antropizzate, ad esempio villaggi, ottenendo in cambio aree di grande valore naturalistico (il bosco, le torbiere e le zone umide del vallone del Dres a Ceresole, i lariceti con latifoglie di Chevrère-Buillet di Introd, i boschi di larice con pino cembro e le brughiere del Vallone dell'Urtier a Cogne, il bosco di abete rosso di Sysoret) o di significativo valore paesaggistico e culturale (i castagneti secolari di Noasca e Locana). La proposta di modifica, nata per rispondere all'esigenza di confini facilmente riconoscibili sul terreno, coincidenti con elementi definiti del territorio come crinali, torrenti e strade, e per accogliere le richieste formulate da alcune comunità locali, ha chiuso una vicenda protrattasi per decenni.

previsti nonché dei relativi complessi iter procedurali di adozione.

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla citata L.70/1975, hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con il decreto del Ministro dell'ambiente del 20 novembre 1997, n. 436, in applicazione dell'art.35 della legge-quadro, come modificato dall'art. 4 della legge 4 gennaio 1994, n. 10, d'intesa con la Regione a statuto speciale Valle d'Aosta e con la Regione Piemonte, la disciplina del Parco del Gran Paradiso è stata adeguata ai principi della legge-quadro, tenendo conto delle attuali esigenze con particolare riguardo alla funzionalità delle sedi e alla sorveglianza.

Tra le disposizioni legislative che hanno interessato in particolare gli enti parco nazionali nell'ultimo periodo si segnalano:

a) l'art. 1, della Legge 27.12.2006, n.296 (finanziaria 2007):

- comma 695, che ha disposto l'esclusione degli enti gestori delle aree naturali protette dalle limitazioni generali alle spese delle pubbliche amministrazioni, introdotte con l'art. 5 della legge 3.12.2004, n. 311 (finanziaria 2005);

- comma 1107, che ha escluso dalla rideterminazione delle piante organiche, di cui all'art. 1, comma 93, della citata legge n. 311/2004, anche il personale degli enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guarda parco) ed ha loro riconosciuto, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza;

b) l'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008) , commi 337 e 338, che hanno previsto, rispettivamente, la possibilità per gli enti parco nazionali che hanno rideterminato la propria dotazione organica, in attuazione dell'art. 1, comma 93, della legge n. 311/2004, di incrementare le proprie piante organiche, entro il limite massimo di 120 unità da ripartire tra tutti gli enti, e di procedere alle assunzioni anche in deroga alla normativa vigente, previo esperimento delle procedure di mobilità, e lo stanziamento a tal fine di un contributo straordinario dello Stato, alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro per l'Ambiente;

c) l'art.3, comma 40, della citata legge n. 244/2007, che per il triennio 2008-2010 ha escluso, tra gli altri, gli enti gestori delle aree naturali protette dai limiti di prelievo dai propri conti di tesoreria;

d) l'art.26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito nella legge 6.8.2008, n. 133, in cui per esplicita previsione legislativa gli enti

parco sono stati esclusi dalla soppressione che riguarda gli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore a 50 unità. Peraltro, a norma dello stesso articolo 26, comma 1, secondo e terzo periodo, come modificato dall'art. 17, comma 1, lett. a) e b) del D.L. 1.7.2009, n.78 convertito dalla L. 3.8.2009, n.102, gli enti parco, come tutti gli enti pubblici non economici, sono soppressi, qualora entro il termine del 31.10.2009 non siano stati emanati, ovvero sottoposti al Consiglio dei Ministri per l'approvazione preliminare, gli schemi dei Regolamenti di riordino ai sensi del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Sul tema è poi intervenuto l'art.10 bis, comma 1, del D.L. 30.12.2009 n. 194, inserito dalla legge di conversione n.25 del 26.2.2010, che interpreta il citato art.26, comma 1, del D.L. n.112 del 2008 "nel senso che l'effetto soppressivo concerne gli enti pubblici non economici con dotazione organica pari o superiore alle cinquanta unità, con esclusione degli enti già espressamente esclusi dal primo periodo del comma 1".

Inoltre, l'art.6, comma 5, del D.L. 31.5.2010 n.78 convertito con L. n.122/2010 ha previsto che le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'art.2, comma 634, della L. 24.12.2007 n.244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati.

Poiché dalla normativa sopra richiamata non appariva chiaro il quadro complessivo degli adempimenti imposti agli enti ed alle Amministrazioni vigilanti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota del 9.12.2010 chiedeva al Consiglio di Stato di esprimersi sulla permanente vigenza delle esenzioni degli enti dall'applicazione della disciplina dell'art.26 del D.L. n.112/2008, malgrado il sopravvenire dell'art. 6, comma 5, del D.L. n.78/2010.

La competente Sezione del Consiglio di Stato ha esaminato la questione nell'Adunanza del 20.12.2010 e, anche in considerazione della contraddittorietà e della lacunosità della normativa di cui doveva farsi applicazione, rilevava come la questione sottoposta avesse carattere generale e concernesse la necessità che anche gli enti esentati dal meccanismo c.d."taglia-enti" di cui all'art.26 del D.L. n.112/2008, come modificato ed interpretato dal D.L. n.194/2009, procedessero all'adozione dei regolamenti di riordino ed alla revisione degli Statuti secondo quanto previsto dal comma 634 dell'art.2 della L. n. 244/2007.

Pertanto, poiché nelle more era stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28/10/2009, lo schema del decreto del Presidente

della Repubblica contenente il regolamento di riordino degli enti parco e degli altri enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente (lo schema di regolamento prevede la riduzione del numero dei componenti del Consiglio direttivo da dodici a otto e di quelli della Giunta esecutiva da 5 a 3, a modifica di quanto previsto dall'art.9, commi quarto e sesto, della legge n. 394/1991), esso è stato inviato al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Sullo schema si è quindi pronunciato il Consiglio di Stato formulando osservazioni (ad es. la mancanza di proporzionalità nella costituzione degli organi collegiali) e disponendo che a cura del MATTM fosse chiesto l'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi), del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il MATTM ha svolto tale adempimento in data 22.3.2012 ed il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato con parere del 9.5.2012 nel quale, nel ritenere che sia "obbligo del Legislatore procedere alla ricomposizione in un quadro unitario della normativa di rango primario concernente la materia, semplificandone e coordinando le sparse e diverse disposizioni, in modo da rendere armonico ed applicabile secondo chiare direttive il meccanismo del c.d. taglia-enti":

- ha confermato la permanenza dell'obbligo per le Amministrazioni vigilanti di provvedere nel più breve tempo possibile alla riorganizzazione degli enti ai sensi del comma 634 dell'art.2 della L. n.244/2007;
- ha previsto che il riordino degli organi collegiali degli enti vigilati dal MATTM debba avvenire entro il 6.6.2012, in applicazione dell'art.22, comma 2, del D.L. 6.12.2011 n.211, convertito dalla L. 22.12.2011 n.214.

Acquisito il parere del Consiglio di Stato, il MATTM ha inoltrato lo schema di DPR contenente il regolamento di riordino degli Enti Parco alle competenti commissioni parlamentari in vista dell'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio dei Ministri.

Normativa statutaria e regolamentare³

Con la delibera n. 6 del 2008, il Consiglio Direttivo, aveva approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità, secondo quanto prescritto dall'art. 8, comma 10, della L. n.394/1991 e dall'art.2, co. 2, del D.P.R. n. 97/2003.

Attualmente, il documento è allo studio presso l'Ente, per la redazione di una

³ Con decreto del Ministro dell'Ambiente n.2411 del 27.12.2006 era stato approvato il nuovo Statuto del Parco Nazionale del Gran Paradiso, in sostituzione di quello approvato con D.M. n. 429 dell'8.5.2003.

versione che recepisca le osservazioni che sono state formulate dalle autorità di vigilanza.

Il Piano anti-incendi previsto dall'art.8 della L.353/2000, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. E' stato effettuato l'aggiornamento annuale della situazione degli interventi occorsi.

Per completezza espositiva, si richiama anche la sopra citata nuova perimetrazione del Parco approvata con DPR del 27/5/2009.

Gli strumenti di programmazione.

Il Piano del Parco è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n.13 del 10.12.2009. Il piano ha disciplinato la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia. La zonizzazione prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A	Riserva integrale	34.401	48,42
B1	Riserva generale orientata	28.519	40,14
B2	Riserva generale orientata al pascolo	6.273	8,83
C	Zone agricole di protezione	1.706	2,4
D	Zone di promozione economico-sociale	145	0,21

Ha inoltre stabilito i vincoli di destinazione delle varie aree, individuando sistemi di accessibilità veicolare e pedonale (con particolare riguardo a percorsi, accessi e strutture riservati a disabili ed anziani), i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (come musei, centri visitatori, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche) ed ha fornito indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

In data 10.5.2010 l'Ente ha trasmesso il Piano ai sensi di legge alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la relativa adozione, cui avrebbero dovuto seguire le fasi di pubblicazione e di osservazioni di tutti i soggetti, Regioni comprese. Il 6.7.2010 la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *"la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti"* ed ha ritenuto *"il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco"*. Nel corso del

2011, l'Ente Parco ha modificato il Piano sulla base delle osservazioni formulate. L'iter procedurale risulta pertanto in fase di completamento.

Con deliberazione n. 14 del 10.12.2009, il Consiglio Direttivo ha approvato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991. Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco, allo scopo di garantire il rispetto delle caratteristiche naturali, storiche e culturali locali proprie di ogni parco. Il nuovo Regolamento prevede nuovi strumenti di semplificazione per il rilascio dei nulla osta, secondo le richieste delle amministrazioni locali e dei residenti nell'area protetta.

Dopo l'approvazione l'Ente Parco il 12.5.2010 ha provveduto a trasmettere il regolamento ai sensi di legge al Ministero dell'Ambiente per la necessaria istruttoria.

Anche in questo caso l'iter procedurale risulta pertanto in fase di completamento.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L.394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'08.07.09.

Volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nelle zone adiacenti, il PPES prevede cinque progetti strategici (fare impresa, creare qualità, promuovere il territorio, un territorio per la ricerca e fare comunità), il cui sviluppo riguarderà la valorizzazione della rete sentieristica, il rafforzamento dell'immagine, della capacità di iniziativa del Parco e del suo radicamento nel sistema locale.

Il Consiglio ha espresso, con deliberazione n. 15 del 10.12.2009, la propria valutazione positiva sul PPES. L'Ente Parco ha quindi provveduto a rimettere il Piano alla Comunità del Parco che il 17.6.2010 lo ha trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle Regioni ai sensi di legge.

Riassuntivamente, la situazione può esporsi con lo schema seguente:

PIANO PER IL PARCO

Approvato dal Consiglio Direttivo

REGOLAMENTO

Approvato dal Consiglio Direttivo

P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)

Approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alla Regione

2. Gli organi e la direzione amministrativa

Composizione e nomina. Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, composto di dodici membri, la Giunta Esecutiva, composta di cinque membri, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del Parco, composta dai vertici delle Regioni e degli enti locali territoriali interessati alla gestione dell'area (art.9 della legge-quadro). Sulle loro competenze specifiche si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio. Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni.

Il Presidente dell'Ente, che era stato nominato con Decreto Ministero Ambiente del 14.12.2004, con mandato quinquennale (l'incarico è dunque venuto a scadere in data 14/12/2009), è stato rinnovato con DM n.DEC/GAB/71 in data 29 aprile 2011.

Il Consiglio Direttivo, che era stato nominato con DM del 14.12.2004, è decaduto in data 14/12/2009 ed è stato rinnovato con DM n.DEC/GAB/71 n data 29 aprile 2011.

Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con 5 decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione.

Al riguardo occorre considerare che la figura del Commissario Straordinario non è prevista dalla disciplina legislativa in materia di Enti Parco (L. n. 394/1991). Ciò non esclude tuttavia la possibilità che tale organo straordinario possa essere nominato nell'attuazione del "principio generale di continuità dell'azione amministrativa in base al quale gli organi collegiali amministrativi, che per qualsiasi ragione siano impossibilitati a funzionare, possono essere temporaneamente sostituiti, a cura dell'amministrazione vigilante, da un organo straordinario cui viene demandato di assicurare l'espletamento della indefettibile attività amministrativa nelle more della ricostituzione del collegio"⁴.

⁴ Tar Lombardia Milano Sez. III, 6 dicembre 2001, n. 7879; in termini analoghi Cons. Stato, Sez. VI, 3 febbraio 2004, n. 341 "in tema di vigilanza e tutela dello Stato su organi di enti pubblici sottoposti al controllo della loro gestione amministrativa, allorché l'organo vigilante riscontri un non funzionamento degli organi di gestione degli enti vigilati, è principio generale, che non necessita di specifica attribuzione legislativa, il potere-dovere di sostituire tali organi in via straordinaria, a mezzo di un proprio commissario, fino a quando non si renda possibile il rinnovo dei medesimi organi, secondo le norme statutarie o di legge che li disciplinano. Alla vigilanza ministeriale inerisce, in via generale, il potere di commissariamento a garanzie della funzionalità complessiva dell'ente".

Siffatto orientamento ermeneutico trova, poi, conferma nell'art. 13, I° comma del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, recante la disciplina in tema di riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, che nel fissare "le norme generali" di revisione statutaria, indica alla lettera g) "la previsione delle ipotesi di commissariamento dell'ente e dei poteri del commissario straordinario nominato dall'autorità di vigilanza".

La Corte comunque osserva che il ricorso alle forme straordinarie di gestione dell'ente parco non può essere giustificato dall'esigenza di garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di interregno tra la scadenza degli organi di amministrazione e la nomina di quelli successivi. Tanto più quando il commissariamento per dette ragioni si protrae per più anni.

A norma, infatti, dell'art. 2 del D.L. 16.5.1994, n. 293, convertito nella Legge 15.7.1994, n. 444, concernente la "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" ed emanato al fine di assicurare la legalità, il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 97 della Costituzione, gli organi amministrativi dello Stato e degli enti pubblici svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per essi previsto e *devono* essere ricostituiti entro tale termine, o tutt'al più, ai sensi del successivo art. 4, entro il periodo di proroga consentito dal decreto stesso.

Si richiama dunque l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

A norma dell'art. 17 dello Statuto, con delibera del Consiglio Direttivo n.2 del 9/6/2011 è stata nominata la Giunta Esecutiva composta di 5 componenti compreso il Presidente. La precedente era stata nominata con delibera del 14/1/2005.

In conformità all'art. 10 della L. n. 394/'91, la Comunità del Parco è costituita dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Sindaci dei 13 comuni e dai Presidenti delle due comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato ricostituito dal Ministero dell'Economia con decreto del 10/4/2009 ed integrato dal rappresentante delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, con decreto del 18/8/2009.

* * *

Il Direttore del Parco, con decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/DPN/494 del 13.4.2005, è stato nominato (confermando il precedente) per la durata di cinque anni. A seguito della scadenza dell'incarico avvenuta in data 12/7/2010, il

Commissario Straordinario ha provveduto, con propria delibera, a rinnovare l'incarico del medesimo Direttore per sei mesi a partire dal 13/7/2010. Tale incarico è stato poi sottoposto a proroga con ulteriori 3 delibere (una del Commissario e due del Presidente), sino alla nomina del nuovo Direttore avvenuta con decreto del Ministero vigilante DEC/GAB/8 del 18/1/2012.

Compensi. La misura delle indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente Parco, stabilita con i decreti ministeriali del 9 dicembre 1998, n. 19707 e n.19708 i cui importi sono riportati in nota⁵, è stata successivamente modificata dalle norme per il contenimento della spesa (L. n. 266/2005 e L. n. 133/2008) che hanno determinato i seguenti importi lordi mensili:

- Presidente: € 2.497,43;
- Vice Presidente: € 749,27;
- componenti Giunta esecutiva: € 132,40;
- componenti Consiglio direttivo: € 70,89;
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti: € 154,94 nel primo semestre 2009 ed € 170,43 nel successivo periodo in esame;
- componenti del Collegio dei Revisori dei conti: € 102,35 nel primo semestre 2009 ed € 112,59 nel successivo periodo in esame.

Il gettone di presenza per la partecipazione ai comitati e alle commissioni previste dalla legge n. 394/1991 è fissato in € 31,14, al lordo delle ritenute di legge.

5

Presidente	€ 2.774,92
Vice-Presidente	€ 832,53
Componente Giunta Esecutiva	€ 145,64
Componente Consiglio Direttivo	€ 77,98
Presidente Collegio Revisori dei Conti	€ 170,43
Componente Collegio Revisori dei Conti	€ 112,59
Gettone di presenza	€ 34,60

3. La struttura organizzativa e il personale

Struttura organizzativa. In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Torino e quella amministrativa ad Aosta. Essa si articola nei seguenti servizi:

Servizio affari generali, pubbliche relazioni e segreteria	Torino
Servizio amministrativo-contabile	Aosta
Servizio tecnico	Aosta
Servizio turistico	Torino
Servizio botanico vegetazionale	Val Nontey
Servizio scientifico	Torino
Servizio sanitario	Noasca (TO)
Servizio di sorveglianza	Valli del Parco

In base alle disposizioni statutarie sono state previste una sede operativa in Ceresole Reale ed un'altra in Valsavarenche.

Dotazione e consistenza organica del personale. In applicazione dell'art.2, comma 337, della L. n.244/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.74, comma 1, lett.c), del D.L. n.112/2008, convertito dalla L. n.133/2008, con deliberazione del Consiglio Direttivo n.9 del 29.10.2008, approvata dal Ministero vigilante con decreto prot DPN-DEC-2009-1004 del 15/7/2009, la pianta organica dell'Ente è stata rideterminata in 99 unità (la precedente prevedeva 80 unità), escluso il Direttore.

Sulla scorta poi dell'art.2, comma 8-bis, lett.b del D.L. n. 194/2009 convertito con modificazioni nella L. n. 25/2010, che impone alle Amministrazioni dello Stato di apportare una riduzione del personale, il Presidente dell'Ente Parco ha successivamente approvato, con delibera n.2 del 19/8/2011, una nuova dotazione organica, pari ad 88 unità più il direttore, poi ratificata dal Consiglio Direttivo con delib. n. 11 del 20/10/2011 ed approvata con decreto MATTM prot. PNM-DEC-2012-85 del 28/2/2012.

La pianta organica dell'Ente è evidenziata nel prospetto che segue, dal quale risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre:

P.N. GRAN PARADISO - Situazione del personale

Qualifica funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre	
		2009	2010
C5	1	1	1
C4	4	0	4
C3	10	5	9
C2	0	9	0
C1	11	0	5
B3	12	16	12
B2	0	1	0
B1	61	42	49
A2	0	1	0
A1	0	1	0
Totale	99	76	80

La qualifica numericamente più consistente è quella dei guardaparco, che coprono il 70% circa della pianta organica complessiva.

La sorveglianza nel P.N.G.P è esercitata, infatti, dal Corpo dei guardaparco, alle dirette dipendenze dell'Ente, istituito con D.lgs C.p.S n. 871 del 5.8.1947, sulla base di una struttura già esistente dal 1922. Detta organizzazione ha trovato conferma nell'art.80, comma 25, della L. n.289/2002 (legge finanziaria 2003)⁶, in deroga alle disposizioni dell'art. 21, comma 2, della L. n.394/1991, per le quali la sorveglianza nei parchi nazionali viene svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Oneri per il personale. Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, dell'incidenza sul totale delle spese correnti e del costo unitario medio:

⁶ L'art.80, comma 25, della legge citata così recita: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la sorveglianza sul territorio del Parco nazionale Gran Paradiso è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente Parco. In deroga a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il Parco nazionale Gran Paradiso ha sede legale in Torino, e una sede amministrativa ad Aosta, come già previsto dal D.Lgs.C.P.S. 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561. Possono essere previsti uffici operativi e di coordinamento all'interno del Parco."

P.N. GRAN PARADISO - Costo del personale

	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi					
Stipendi e assegni fissi	2.102.678	2.155.086	2,5	2.228.653	3,4
Straordinario e compensi incentivanti	407.511	372.687	-8,5	377.486	1,3
Compenso incentivante direzione	12.911	12.911	0,0	12.911	0,0
Compenso personale a tempo deter.	3.380	0	-100,0	0	
Spese per missioni	39.911	38.154	-4,4	39.997	4,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	770.507	806.113	4,6	849.072	5,3
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	61.475	70.896	15,3	56.294	-20,6
TOTALE A)	3.398.373	3.455.848	1,7	3.564.414	3,1
B) Benefici sociali ed assistenziali					
Spese per corsi	22.499	30.753	36,7	25.459	-17,2
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	82.057	96.847	18,0	79.220	-18,2
Trattamento di fine rapporto (TFR)	189.074	217.023	14,8	168.154	-22,5
TOTALE B)	293.630	344.623	17,4	272.833	-20,8
TOTALE GENERALE A + B	3.692.003	3.800.471	2,9	3.837.247	1,0
Costo medio unitario	48.579	50.006	2,9	47.966	-4,1

I dati evidenziano nel 2009 e nel 2010 un leggero incremento, rispetto al 2008, della spesa relativa alle retribuzioni, dovuto all'aumento delle unità di personale in servizio.

La spesa per il personale, escluso il TFR, rappresenta una quota molto consistente della spesa corrente (il 68,5% nel 2009 e il 69,5% nel 2010).

A differenza degli altri parchi nazionali, in cui come già indicato la vigilanza è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano anche gli oneri per il personale di sorveglianza, i guardaparco, che percepiscono oltretutto indennità specifiche, connesse alla peculiarità dei compiti che svolgono.

A norma dell'art. 1, comma 1107, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007), al personale degli enti parco funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guardaparco) è stata riconosciuta, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Per la copertura finanziaria di detta disposizione (pagamento delle indennità di adeguamento del Corpo delle Guardie del Parco al CFS) è previsto per l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso uno stanziamento sul cap. 1551

del MATTM pari ad € 430.361 nel 2009 e ad € 393.633 nel 2010.

Va comunque rilevato che le attività di sorveglianza, assistenza e prevenzione svolte dai guardaparco costituiscono una delle più significative espressioni delle finalità istituzionali conservative del Parco.

Collaborazioni esterne. Per lo svolgimento di alcune attività il P.N.G.P. ha fatto ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale, giustificati, secondo l'Ente, dalle carenze di organico e dalla mancanza di specifiche professionalità all'interno della struttura organizzativa.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute per prestazioni professionali esterne:

P.N. GRAN PARADISO - Prestazioni professionali					
Prestazioni professionali ed incarichi speciali (cap. 4180)	2008	2009	var. %	2010	var. %
		23.775	23.774	0,0	23.582

Tuttavia, secondo quanto comunicato dall'Ente, quanto stanziato sul cap.4180 "Corrispettivi per prestazioni professionali, per incarichi speciali" riguarda esclusivamente incarichi relativi ad adempimenti obbligatori di legge non aventi natura di consulenza. Pertanto, dal 2009, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza risulta pari a zero.

Controlli interni. Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art.9, comma 10, della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti che, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n.97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Con delibera della Giunta esecutiva n. 34 del 29.5.2002 è stato costituito il nucleo di valutazione di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs n. 286/99 (valutazione della dirigenza e controllo strategico), "con il compito di valutare l'attività svolta dal Direttore del parco e di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli obiettivi assegnati dagli organi politici al dirigente".

Non risulta che l'Ente, in relazione agli esercizi in esame, abbia costituito un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art.1, comma 1, lettera b), finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Al riguardo la Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti e cioè che, pur tenendo conto delle difficoltà applicative che potevano derivare dall'adattamento del sistema generale dei controlli interni di cui al citato D.Lgs. 286/99 alle peculiarità dei modelli organizzativi e delle dimensioni dei vari enti, o in altri casi dalla scarsità delle risorse umane e finanziarie disponibili, l'Ente avrebbe comunque dovuto ricercare specifiche formule di composizione dell'organo di controllo interno sulla gestione, per garantire un corretto ed efficace esercizio della funzione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs n.150/2009, il Commissario Straordinario con delibera n.13 del 26/4/2011, su cui ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.15/2011, ha invece costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica (retribuzione annua: € 2.480, al lordo delle ritenute di legge).

In attuazione a quanto disposto dal D.lgs. 150/2009 è stato predisposto a fine 2010 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Parco Nazionale Gran Paradiso e discusso e preparato il Piano di Performance 2011-1013 che seguendo il precedente percorso di programmazione pluriennale ha riformulato e semplificato lo schema di lavoro in aree strategiche, che prevedono una articolazione in 15 obiettivi.

Il Piano è stato approvato nel febbraio 2011.

4. L'attività istituzionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, il PNGP nel corso degli esercizi in esame ha posto in essere le seguenti principali attività.

Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente annovera tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità animale e vegetale (il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat) nella sua attuale composizione e distribuzione, attività che presuppone un attento monitoraggio nel tempo. Le attività di monitoraggio svolte hanno prodotto i seguenti risultati.

Ambiente: Nel biennio 2009-2010 i ghiacciai sotto osservazione (31 nel 2009 e 36 nel 2010) sono risultati per la maggior parte in contrazione. Permanendo, questo andamento, ricondotto nel quadro del fenomeno del surriscaldamento globale, l'Ente ha stimato che i ghiacciai del Gran Paradiso potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni.

Sono inoltre proseguite le seguenti azioni:

- rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori;
- l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

Flora e vegetazione. In generale non si sono osservati cambiamenti significativi nei popolamenti floristici e nella copertura vegetale dell'intero territorio del Parco. Tuttavia la significativa retrazione glaciale ha spinto a monitorare le zone lasciate libere dai ghiacciai, che sono rapidamente colonizzate da parte di diverse specie vegetali.

E' proseguito l'inserimento nella banca dati Flora PNGP di dati raccolti durante le uscite sul territorio.

Per quanto attiene la **gestione del Giardino botanico Paradisia** sono state attuate le ordinarie operazioni culturali e manutentive alle infrastrutture, alle roccere e alle piante in genere. Si è provveduto alla raccolta di semi per la redazione dell'Index seminum e agli scambi internazionali per un totale di 8.627 campioni. I sentieri interni del giardino sono stati ripristinati con la collaborazione di una squadra di operai

forestali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Valle d'Aosta ed integrati con pannelli. E' stato effettuato il rifacimento del 90% della cartellinatura. E' stata inoltre avviata la realizzazione di un punto d'approfondimento per i visitatori.

Fauna. Azioni condotte:

- **il monitoraggio della biodiversità animale** il cui scopo principale è di misurare le variazioni del numero di specie animali in funzione delle modificazioni del clima e degli impatti antropici. Il monitoraggio viene ripetuto in modo esaustivo ogni cinque anni, mentre annualmente vengono misurate le variazioni del numero di specie di uccelli e farfalle diurne.
- **la valutazione della presenza e distribuzione delle specie vertebrate** la cui conoscenza è requisito principale per una corretta gestione di un'area protetta. Queste azioni hanno avuto come esito la produzione di carte di distribuzione della presenza certa di 147 specie di vertebrati (mammiferi, uccelli, anfibi e rettili) e l'attivazione di 3 progetti di misurazione della presenza su lupo, rapaci notturni e galliformi.
- **il censimento degli ungulati e loro dinamica.** Si è proceduto alla raccolta dei dati dei censimenti effettuati dal Corpo di sorveglianza su camoscio, stambecco e capriolo.
- **il monitoraggio e censimento di specie di prioritario interesse.** Per alcune specie di rilevante interesse conservazionistico (aquila, gipeto e lupo) sono stati messi in atto e proseguiti monitoraggi specifici. Le indagini effettuate mettono in evidenza: un ottimo stato di conservazione dell'**aquila**, una buona presenza, in progressiva affermazione, del **gipeto** e un declino della presenza del **lupo**, sia in termini di numero di osservazioni, sia come predazione, sia, infine, come numero di segni indiretti di presenza.
- **il monitoraggio dello stato sanitario della fauna** il cui obiettivo è anche quello di mettere in evidenza la presenza di malattie trasmissibili all'uomo.
- **la misurazione dell'impatto di specie alloctone.** La ricerca sul salmerino ha portato a risultati inequivocabili sul suo devastante impatto sulle comunità zooplanctoniche e macroinvertebrate dei laghi alpini. Per la specie cinghiale prosegue la raccolta dei dati biometrici e di stato sanitario degli animali prelevati nell'ambito del piano triennale di controllo della specie.
- **Ricerca scientifica a lungo e medio termine.** Complesso e multiforme è il quadro della ricerca scientifica nel Parco, condotta insieme con diverse università italiane ed estere.

Per ragioni di sintesi ci si limita a ricordare gli oggetti di indagine: a) **Progetto stambecco**; b) **Progetto camoscio**; c) **Progetto marmotta**; d) **Progetto lepre bianca**; e) **Progetto ACQWA** (ricerca, nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione europea, tesa alla comprensione dei meccanismi di funzionamento dei laghi alpini e a studiare gli effetti della variabilità climatica e l'impatto di specie ittiche alloctone sugli ecosistemi lacustri alpini d'alta quota).

Gestione: Il Piano di prelievo triennale del cinghiale è stato inizialmente caratterizzato dalla forte riduzione delle catture verificatesi a seguito del rigido inverno 2008-2009, che ha fatto scomparire i cinghiali dal versante valdostano del Parco e li ha fortemente ridotti anche in quello piemontese.

Questa tendenza alla riduzione degli effettivi si è invertita nel corso del 2010, durante il quale il numero di animali catturati o visti per uscita è ritornato ad essere alto.

Sono state effettuate a cura del servizio di sorveglianza le operazioni di sopralluogo ed accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole. Gli uffici hanno proceduto alla valutazione del danno e alla conseguente liquidazione agli aventi causa (per un totale di € 5.104,86).

Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'Ente Parco è esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e talvolta repressione intrapresa dal Corpo dei Guardaparco.

Nel biennio sotto osservazione sono state evase n. 446 richieste di **nulla osta**, ai sensi dell'art. 13 della legge quadro sulle aree protette.

La maggioranza di tali interventi riguarda la manutenzione straordinaria, il restauro, la ristrutturazione di edifici, le pertinenze di fabbricati, la manutenzione di reti tecnologiche/tele-radio-comunicazioni nelle zone "D" di promozione economica e sociale (0,3% dell'area protetta), gli interventi su sentieri, strade, piste di fondo preesistenti. La verifica degli interventi, i sopralluoghi (33) e le numerose modifiche suggerite hanno comportato, secondo l'Ente, un impatto complessivamente modesto sul territorio protetto, nonostante non siano stati opposti dinieghi agli interventi richiesti.

L'attività di sorveglianza vera e propria ha registrato i seguenti risultati:

- le sanzioni amministrative comminate sono state 50 nel 2009 e 92 nel 2010;
- le denunce penali sono state 4 nel 2009 e tre nel 2010.

Per quanto attiene la creazione del **Sistema Informativo Territoriale** - data base per favorire lo scambio di informazioni interne ed esterne - è proseguita la collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, per l'elaborazione di dati geomorfologici e territoriali.

Sono stati prodotti 18 progetti di cartografia, ciascuno dei quali costituito da un numero variabile di rappresentazioni cartografiche. E' stata redatta una relazione finale sulle valutazioni di investimento del nuovo SIT del Parco ai fini dell'avvio della procedura di gara.

Protezione dagli incendi boschivi

Due incendi boschivi, peraltro di modesta entità e di origine naturale, sono divampati nel periodo interessato. La situazione degli incendi nel Parco è desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco.

	2009	2010
N° incendi	1	1
Superficie incendiata in ha	0,03	0,06
% incendiata sulla superficie totale del Parco	0,00004	0,00008

Interventi strutturali

Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

Il 31 ottobre 2009 è stata inaugurata la "Stambeccaia" in Sylvenoire di Cogne, storica struttura del Parco Nazionale Gran Paradiso, costruita nel 1935 dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, allora gestore del Parco e distrutta da un incendio doloso nel 1975. I lavori di recupero hanno rispettato l'impianto originario e la tipologia costruttiva, ricostruendo le parti danneggiate con un costo di 740.000 euro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Il 28 novembre è stato inaugurato un **Punto Parco**, con finalità informative per i visitatori, presso il Museo Archeologico di Cuorné.

Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori di realizzazione del **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche. Il fine lavori è previsto per la tarda estate 2011.

E' stato inaugurato il 30 dicembre 2010 l'allestimento del **nuovo centro visitatori** del Parco di Ronco Canavese dedicato alle tradizioni e alla biodiversità in Val Soana.

Patrimonio immobiliare

Nel periodo interessato non si sono verificati significativi cambiamenti nel patrimonio immobiliare dell'Ente. Ci si è concentrati sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle oltre 80 strutture di servizio, con 222 interventi diretti dell'Ufficio tecnico in collaborazione con i Guardaparco.

E' stata seguita la pratica di trasferimento degli immobili di proprietà Ex Asfd, sino ad ora gestiti dall'Ente Parco, alle Regioni. Si è concretizzato il passaggio dei beni alla Regione Valle d'Aosta. A seguito delle prescrizioni della concessione dei beni ex ASFD da parte della Valle d'Aosta e delle richieste conseguenti alla richiesta della certificazione EMAS, è stato necessario procedere al completamento degli accatastamenti e delle pratiche di agibilità.

Attività culturali

L'Ente, nel biennio in esame, ha organizzato, collaborato o partecipato a diverse iniziative tra cui:

- **"Una fiaba per la montagna"**, Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso;
- **Salotti Enogastronomici**, organizzati dalla Comunità Montana in collaborazione con la provincia di Torino e l'Ente Parco;
- **14^a edizione del Festival Internazionale del film naturalistico e scientifico "Stambecco d'Oro"**;
- **6° concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**.

Progetti per lo sviluppo sostenibile

Marchio collettivo di qualità

E' stato attivato il **marchio collettivo di qualità** del Parco per prodotti biologici, tradizionali, strutture turistiche, ristorazione, artigianato, attività di fruizione ambientale. Si è proceduto al perfezionamento del regolamento e dei disciplinari. E' stato dato incarico per l'attività di controllo delle autocertificazioni e delle aziende concessionarie del marchio. Il Marchio Collettivo di Qualità del Parco Nazionale Gran

Paradiso è stato registrato. Si è proceduto alla progettazione e alla realizzazione dell'immagine grafica dei materiali di comunicazione. Sono stati prodotti targa, poster, pieghevoli, manifesti. Sono stati acquistati mezzi pubblicitari sui diversi strumenti di advertising. E' stata quindi lanciata l'**operazione "Qualità Gran Paradiso"** che ha visto il marchio di qualità come strumento di identificazione e certificazione degli operatori nei confronti dell'ambiente, della tipicità e della qualità dei servizi e dei prodotti. A fine anno sono stati rilasciati 24 marchi di qualità.

Per valorizzare i **prodotti tipici**, in particolare quelli del lato piemontese del parco, l'Ente ha:

- partecipato alla Parchicard, una carta servizi di qualità ambientale ideata in da CTS e Federparchi, destinata ad incentivare il turismo, offrendo ai visitatori dei parchi una serie di sconti e agevolazioni;
- presentato gli stessi nello stand della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Torino, al Salone internazionale del Gusto **Slowfood** con degustazione guidata.

Con il supporto scientifico del Politecnico di Torino è stata iniziata la costruzione di un **sistema di gestione ambientale** conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS. Con esso l'Ente intende perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco. A fine anno è stato approvato il documento "Politica Ambientale del Parco Nazionale Gran Paradiso", è stato completato e consegnato il Sistema di gestione ambientale assieme ad una serie di procedure di controllo e gestione. E' stato assegnato il servizio di verifica e convalida EMAS ad una Società certificatrice.

La gestione degli otto centri visitatori del Parco è stata regolare. Sul versante valdostano è avvenuta, su finanziamento al 50% del Parco, attraverso la Fondazione Gran Paradiso.

Grazie al contributo di € 548.935 al Comune di Rhêmes Saint Georges con fondi del MATTM (fondi legge 388/2000 per interventi riguardanti investimenti produttivi nei parchi nazionali) per la realizzazione di un fabbricato è terminata la realizzazione del nuovo Centro per la promozione e la vendita di prodotti tipici, la cui apertura ed inaugurazione è prevista per il 2011.

Accessibilità sostenibile

E' proseguita l'iniziativa "A piedi tra le nuvole", progetto di mobilità sostenibile che ponendo limitazioni all'accesso privato al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo introduce nuove forme di fruizione e maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici della zona.

In attuazione al protocollo d'intesa per l'iniziativa sopra citata era prevista la realizzazione di un'area attrezzata in località Chiapili inferiore, con annesso parcheggio, necessaria al drenaggio dei flussi turistici estivi verso il Nivolet. I lavori, avviati nel 2009, sono continuati nel 2010, giungendo quasi a conclusione.

Il personale guarda parco ha provveduto alla manutenzione e sistemazione di 268 km di sentieri danneggiati nel corso della stagione invernale.

Attività di promozione e comunicazione

Nel biennio l'azione di promozione e comunicazione portata avanti dall'Ente Parco è stata intensa.

L'Ufficio stampa, oltre alle attività di comunicazione e informazione ha curato anche grafica, pubblicazioni, sito ed ha prodotto una significativa attività con i seguenti risultati:

	2008	2009	2010
Comunicati	60	104	52
Articoli	800	2000	1437
Servizi TV/radio	24	29	32

Il nuovo sito internet del parco nel biennio ha ricevuto centinaia di migliaia di visite da utenti di tutto il mondo. E' stata inoltre attivata la pagina istituzionale del Parco su Facebook.

Sono state poste in essere diverse iniziative tra cui:

- pubblicazione e distribuzione di 4 numeri della rivista "**Voci del Parco**";
- stampa di 1.250 calendari; poster del parco: 3.000
- pubblicazione in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta di un inserto staccabile di 16 pagine della rivista "**Itinerari e luoghi**", dedicato alla presentazione della biodiversità attraverso alcuni percorsi, cartografia compresa, da inserire sull'intera tiratura mensile di luglio";

- collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali per l'edizione del catalogo della mostra ***La biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi Occidentali***.

Comunicazione scientifica

Sono state tenute per due anni consecutivi le **Alpine summer school del CNR**, organizzate dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) del CNR di Torino, insieme al parco e al Laboratorio di Meteorologia Dinamica dell'École Normale Supérieure di Parigi.

E' stato organizzato per entrambi gli anni il Workshop degli studenti che lavorano al PNGP ("**Gran Paradiso Student Workshop**"), incontro informale e di scambio delle conoscenze fra coloro che fanno ricerca nel Parco.

Si è tenuto il **workshop internazionale WAMBAM (Wild Animal Model BiAnnual Meeting)** terzo incontro di discussione sugli ultimi sviluppi e sulle applicazioni nel campo dell'ecologia e della genetica quantitativa delle popolazioni di animali selvatici, della tecnica statistica "*Animal model*", originariamente sviluppata nel campo della zootecnia.

E' stato inoltre co-organizzato con Regione Piemonte, Società Italiana di Ecopatologia della Fauna (SIEF) il **III Congresso Nazionale di Ecopatologia della Fauna selvatica**.

E' stato effettuato un **Corso di aggiornamento sulla biodiversità** rivolto alle guide del Parco ed incentrato sui risultati delle ricerche svolte nel Parco sulla biodiversità.

Manifestazioni

Nell'intento di promuovere le attività ricreative compatibili l'Ente ha attuato un programma di attività e manifestazioni. Di seguito vengono citate alcune:

- **trekking fotonaturalistici** tenuti da guide naturalistiche e fotografi;
- **Giornata Europea dei Parchi**, dedicata alle produzioni tipiche e ai loro rapporti con l'area protetta;
- Partecipazione ad "**Alpi 365 – Montagna Expo**" salone biennale della montagna che si tiene al Lingotto Fiere di Torino per promuovere prodotti tipici e valorizzare le eccellenze artigiane del territorio protetto;
- "**A piedi tra le nuvole**": gite tematiche con le guide del Parco di scoperta della natura e del territorio.

Attività di educazione ambientale e formazione

Tra le altre attività di educazione ambientale intraprese dall'Ente Parco si richiamano:

- **Gruppo di lavoro dei guarda parco** sull'educazione ambientale: formazione specifica e gestione di attività con le scuole del territorio;
- **Campi di esperienza estivi**: un'occasione per partecipare attivamente alle iniziative promosse dall'area protetta e alle problematiche di gestione turistica;
- **Gemellaggio tra scuole** del Parco e del confinante Parc National de la Vanoise. Scambio di studenti francesi e valdostani nell'ambito del gemellaggio tra le due aree protette nell'ambito del programma ALCOTRA finanziato dall'Unione Europea.
- **Lupo e Biodiversità**; programma di sensibilizzazione delle scuole sugli aspetti ecologico-ambientali che potrebbero favorire il ritorno del lupo.

Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

E' proseguito l'apporto del Parco alle azioni della **Rete delle Aree Protette Alpine**, sia attraverso l'attuazione di progetti di collaborazione internazionale, sia attraverso la partecipazione alle riunioni di indirizzo del Comitato di Pilotaggio internazionale.

Nell'ambito del **Diploma Europeo** - riconoscimento internazionale attribuito dal Consiglio d'Europa all'Ente Parco - è stata effettuata la visita quinquennale di controllo e verifica dell'esperto del Consiglio d'Europa. E' stato verificato il raggiungimento delle indicazioni e raccomandazioni poste dal Consiglio d'Europa per mantenere un elevato livello di protezione e promuovere modelli di gestione sostenibile. Sono state visitate le sedi ed il territorio del Parco verificando lo stato di conservazione, il patrimonio culturale e il contesto socio-economico, l'interesse scientifico e di educazione ambientale dell'area protetta e la gestione della stessa. La positiva visita ha determinato il rinnovo del riconoscimento nel 2011.

E' infine continuata la collaborazione con il confinante Parc National de la Vanoise (Francia).

Varie

Il Parco ha partecipato, con la relazione "*Technologies and know-how for the Management of Gran Paradiso Italian National Park*", su invito della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri al seminario internazionale "*Gestione delle aree protette e tecnologie per la protezione della biodiversità*" che si è tenuto a Shanghai, in occasione nella giornata inaugurale della

settimana dell'ambiente indetta dal Padiglione Italiano presente all'Expo 2010.

Con il progetto "**Codice a sbarre**" è stato sviluppato, nell'ambito percorsi di recupero e riabilitazione, l'impiego di detenute per la realizzazione di una linea di comunicazione e gadgettistica del Parco.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70"

P.N. GRAN PARADISO

Bilanci preventivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2008	n.40 del 13/12/07	n.4 del 17/12/07	n.19 del 18/12/07	MEF n.16027 del 5/2/08 MATTM n.5388 del 29/2/08
2009	n.51 del 25/3/09	n.1 del 6/4/09	n.1 del 6/4/09	MEF n.51298 del 3/6/09 MATTM n.12809 del 15/6/09
2010	n.60 del 29/1/10	n.1 del 27/1/10	n.1 del 25/1/10	MEF n.22831 del 18/3/10 MATTM n.7946 del 20/4/10 MEF n.47551 del 15/6/10 MATTM n.17153 del 6/8/10
2011	n.70 del 6/4/11	n.2 del 4/5/11	n.10 del 13/4/11*	MEF n.61057 del 16/5/11 MATTM n.12045 dell'1/6/11 MEF n.89538 del 5/8/11 MATTM n.17947 dell'1/9/11

* Commissario Straordinario

Conti consuntivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2008	n.55 del 3/7/09 n.76 del 15/11/11 (parere sulla rettifica)	n.2 del 8/7/09 n.6 del 2/12/11 (parere sulla rettifica)	n.5 del 13/7/09 n.20 del 30/11/11 (rettifica)	osservazioni MEF n.109760 del 10/11/09 osservazioni MATTM n.26030 del 2/12/09 MEF n.7478 del 31/1/12 MATTM n.3897 del 23/2/12
2009	n.76 del 15/11/11	n.6 del 2/12/11	n.21 del 30/11/11	MEF n.7476 del 31/1/12 MATTM n.3898 del 23/2/12
2010	n.77 del 15/11/11	n.6 del 2/12/11	n.23 del 30/11/11	MEF n.7479 del 31/1/12 MATTM n.3899 del 23/2/12

I bilanci di previsione degli esercizi 2009, 2010 e 2011 sono stati tutti approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR cit.).

I conti consuntivi sono stati approvati con delibere consiliari anch'esse di gran lunga posteriori al termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38,co.4, DPR cit.). Sul punto, l'Ente ha comunicato che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentavano dei problemi di conformità rispetto alle richieste del MEF in particolare per quello che riguarda il passaggio dell'accantonamento del fondo TFR dalla gestione patrimoniale a quella finanziaria, e solo successivamente alla soluzione di tale

problematica è stato possibile deliberare i due conti.

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati finanziari degli esercizi in esame:

P.N. GRAN PARADISO - Riepilogo gestione di competenza					
ENTRATE	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
Trasferimenti correnti	5.675.910	5.165.574	-8,99	5.163.947	-0,03
Altre entrate	83.465	105.329	26,19	104.161	-1,11
Totale entrate correnti	5.759.375	5.270.903	-8,48	5.268.108	-0,05
Alienaz. beni e riscos. crediti	20.200	7.050	-65,10	8.200	16,31
Trasferimenti in c/capitale	505.880	618.100	22,18	554.285	-10,32
Accensioni di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	526.080	625.150	18,83	562.485	-10,02
Partite di giro	810.637	829.398	2,31	861.563	3,88
Totale entrate	7.096.092	6.725.451	-5,22	6.692.156	-0,50
USCITE					
Uscite correnti	4.944.382	5.234.137	5,86	5.277.049	0,82
Uscite in conto capitale	923.050	1.014.918	9,95	851.262	-16,13
Partite di giro	810.643	829.392	2,31	861.561	3,88
Totale uscite	6.678.075	7.078.446	6,00	6.989.872	-1,25
Avanzo/disavanzo finanziario	418.017	-352.995	-184,45	-297.716	15,70

Il disavanzo finanziario registrato negli esercizi in esame inverte il positivo risultato del 2008 ed è imputabile principalmente nel 2009 al decremento dei trasferimenti statali e all'aumento delle uscite di parte corrente, mentre le variazioni delle partite in conto capitale incidono in misura minore e presentano un trend discontinuo: le uscite aumentano del 10% nel 2009 per poi flettere del 16% nel 2010.

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti riferiti al biennio in esame:

P.N. GRAN PARADISO - Entrate correnti

	2008	2009			2010		
	Importi	Importi	% sul tot.	var.% '09/'08	Importi	% sul tot.	var.% '10/'09
Trasferimenti Stato	5.545.578	5.023.373	95,30	-9,42	5.045.857	95,78	0,45
Trasferimenti Regioni	24.800	99.511	1,89	301,25	84.800	1,61	-14,78
Trasferimenti Comuni e Province	29.790	26.190	0,50	-12,08	24.790	0,47	-5,35
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	75.742	16.500	0,31	-78,22	8.500	0,16	-48,48
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	18.791	26.199	0,50	39,43	29.244	0,56	11,62
Redditi e proventi patrimon.	19.573	21.475	0,41	9,72	21.600	0,41	0,58
Poste corr. e compens.di spese correnti	38.355	55.434	1,05	44,53	38.837	0,74	-29,94
Entrate non class.li in altre voci	6.747	2.220	0,04	-67,09	14.481	0,27	552,25
TOTALE	5.759.375	5.270.903	100,0	-8,48	5.268.108	100,0	-0,05

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (poco più del 95% per entrambi gli esercizi in esame), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale. I contributi correnti degli enti territoriali al contrario incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi aumentano nel 2009 e si mantengono sostanzialmente allo stesso livello nel 2010.

La quota percentuale dell'autofinanziamento rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti aumenta lievemente sia nel 2009 che nel 2010 consentendo così la copertura di una parte minima della spesa corrente.

Il prospetto seguente da evidenza dei trasferimenti in conto capitale:

P.N. GRAN PARADISO - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2008	2009		2010			
	importi	importi	% sul tot.	var.% '09/'08	importi	% sul tot.	var.% '10/'09
Trasferimenti dello Stato	419.566	321.177	52,0	-23,5	378.628	68,3	17,9
Trasferimenti delle Regioni		148.761	24,1		117.495	21,2	-21,0
Trasferimenti di Comuni e Province							
Trasferimento di altri Enti del settore pubblico	86.314	148.162	24,0	71,7	58.162	10,5	-60,7
TOTALE	505.880	618.100	100,0	22,2	554.285	100,0	-10,3

Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato.

Nel 2009 va evidenziato un apporto sensibile da parte degli enti territoriali che tuttavia si riduce nel 2010.

5.2.2 *Il contributo ordinario dello Stato*

In ordine alle procedure di finanziamento ordinario da parte dello Stato, si segnala che gli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

Per quanto riguarda i parchi nazionali, a decorrere dal 2007 sono stati elaborati ed applicati dal Ministero nuovi criteri di riparto per i quali, detratta una quota destinata alla copertura delle spese fisse (personale, compensi per straordinario al Corpo Forestale dello Stato e mezzi necessari all'attività di sorveglianza - CTA - organi dell'ente, consumi intermedi, danni da fauna), la restante parte dei finanziamenti vengono attribuiti sulla base di parametri ascrivibili a tre grandi categorie di valutazione. Esse sono: la *complessità territoriale*, per la quale si tiene

conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A); la *complessità amministrativa*, che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio; l'*efficienza gestionale*, per cui si considerano l'adozione da parte del parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano Economico e Sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge, ed il livello delle giacenze di cassa.

Oltre ai contributi ordinari, agli enti parco sono state erogate in base a leggi speciali ulteriori risorse finanziarie per le assunzioni e stabilizzazioni del personale e per il perseguimento di altre particolari finalità.

Con D.M. n.1404 del 29.12.2010 il contributo ordinario per l'esercizio 2010 è stato infine incrementato di un importo pari a 9.381.425 euro, ripartiti tra tutti i parchi in misura proporzionale, che gli enti potranno iscrivere, con delibere di variazione, nei bilanci di previsione per il 2011. In tale ambito al PNGP è stata assegnata una integrazione pari ad € 835.180 che si rinviene nel preventivo 2011.

Nel quadro che segue sono esposti i finanziamenti complessivi erogati al Parco Nazionale Gran Paradiso per gli esercizi in esame:

Stanziamenti complessivi Parco Nazionale Gran Paradiso

	2009	2010
Contributo ordinario MATTM ⁷	4.593.012	4.272.607
Contributo MATTM, per il Corpo delle Guardie del Parco ex art.1, comma 1107, L n.296/2006 (finanziaria 2007)	430.361	393.633
Contributo straordinario ex L. n.244/2007 art. 2, commi 337 e 338, rideterminazione pianta organica		120.166
Contributo MATTM DPR 29/12/2007 ⁸		186.978
Contributo 5 per mille		18.283
Contributo MATTM progetto "Bike sharing"		54.190
Contributi MATTM spese in c/ capitale ex L. n.179/2002 art.10 ⁹	321.177	378.628
Totale	5.344.550	5.424.485

A partire dall'esercizio finanziario 2011, la L. n.196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), ha disposto con l'art.11, comma 3, lett. D), l'espunzione delle spese obbligatorie e, col successivo art.52, comma 1, la contestuale determinazioni di tali spese con la legge di bilancio. Pertanto, lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente, oltre il consueto capitolo 1551, per gli esercizi 2011-2013 ha visto l'introduzione del nuovo capitolo 1552, recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

A seguito della normativa citata nel 2011 l'Ente Parco ha ottenuto i seguenti finanziamenti: € 180.163 sul cap.1551 ed € 5.983.804 sul cap.1552.

L'Ente Parco usufruisce inoltre, sulla base di norme speciali (L.n.179/2002, art.10), di uno stanziamento iscritto al cap.7219, per l'esercizio 2011 pari ad € 260.753, ridotto per effetto dell'art.1, comma 13 della L.n.220/2010 ad € 233.997.

5.2.3 Le spese correnti.

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente

⁷ Nel 2010 il contributo ordinario è stato integrato dal MATTM con una ulteriore assegnazione pari ad € 835.180 che non compare nel consuntivo 2010 in quanto contabilizzata dall'Ente nel preventivo 2011.

⁸ DPR 29/12/2007: Autorizzazione alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'articolo 1, comma 519, della legge n. 296 del 2006. Pubblicato nella G.U. 21/2/2008, n.44.

⁹ La richiamata legge n.179/2002 all'art. 10, prevede che "Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l'accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d'acqua, per l'educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (*Lutra lutra*), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002."

tabella:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite correnti

	2008	2009		2010			
	importi	importi	% sul tot.	var.% '09/'08	importi	% sul tot.	var.% '09/'08
Organi dell'Ente	64.442	64.355	1,2	-0,1	46.209	0,9	-28,2
Personale in servizio	3.502.930	3.583.448	68,5	2,3	3.669.094	69,5	2,4
Acquisto beni di consumo e servizi	781.294	901.973	17,2	15,4	825.143	15,6	-8,5
Prestazioni istituzionali	554.950	609.777	11,6	9,9	659.461	12,5	8,1
Trasferimenti passivi	7.408	39.856	0,8	438,0	39.856	0,8	0,0
Oneri tributari	33.310	33.135	0,6	-0,5	37.037	0,7	11,8
Poste correttive	47	1.318	0,0	2.705,0	250	0,0	-81,0
Uscite non classificabili in altre voci	0	275	0,0		0	0,0	-100,0
TOTALE	4.944.381	5.234.137	100,0	5,9	5.277.049	100,0	0,8

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il biennio in esame, come per gli esercizi precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (68,5% nel 2009 e 69,5% nel 2010).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali subiscono un aumento nel 2009 e una flessione nel 2010.

L'aumento registrato dai "trasferimenti passivi" nel 2009 e l'analogo valore nel 2010 è da ricondurre ai trasferimenti allo Stato in applicazione della L. n.133/2008, art. 67 comma 6 e art.61 comma 17.

Da rilevare che nel 2010 le uscite per gli organi hanno registrato una riduzione del 28,2% rispetto al 2009, dovuta al commissariamento.

Le spese istituzionali, che rappresentano l'11,6% del totale della spesa corrente nel 2009 e del 12,5% nel 2010, registrano un incremento pari al 9,9% nel 2009 e all'8,1% nel 2010, mostrando così una maggiore vitalità dell'Ente Parco nel realizzare le proprie finalità istituzionali.

Nel seguente prospetto si ritiene opportuno evidenziare le singole voci, nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite per prestazioni istituzionali

	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
Ricerche scientifiche	67.470	55.600	-17,6	61.687	10,9
Spese gestione del giardino alpino Paradisia	13.948	9.444	-32,3	8.978	-4,9
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	21.283	2.702	-87,3	1.929	-28,6
Acquisto sale per selvaggina, medicinali, materiale sanitario	1.488	1.357	-8,8	1.493	10,0
Mantenimento, addestramento e cure animali ausiliari	4.648	4.482	-3,6	0	-100,0
Spese centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori	858	0	-100,0	0	
Gestione cineteca, fototeca, attività divulgativa	107.310	201.265	87,6	131.703	-34,6
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	16.472	16.264	-1,3	23.968	47,4
Progetto "A piedi tra le nuvole"	0	0		36.490	
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Valle d'Aosta	117.405	118.405	0,9	103.405	-12,7
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Piemonte	114.000	106.452	-6,6	95.000	-10,8
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita	4.523	3.167	-30,0	17.230	444,0
Attività di comunicazione esterna	0	0		63.960	
Contributi ad enti ed istituzioni Pubbliche per interventi riqualificazione ambientale	3.350	200	-94,0	3.200	1.500,0
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica	8.000	7.807	-2,4	3.908	-49,9
Contributi ad enti istituzioni ed associazioni	14.196	7.921	-44,2	17.623	122,5
Progetto "ACQWA"	60.000	0	-100,0	0	
Certificazione EMAS	0	41.711		8.400	-79,9
Progetto "I Parchi del Re"	0	33.000		26.297	-20,3
Progetto "Bike sharing"	0	0		54.190	
TOTALE	554.951	609.777	9,9	659.461	8,1

5.2.4 *Le spese in conto capitale.* Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite in conto capitale

	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
Beni uso durevole ed opere immobiliari	533.831	871.937	63,3	532.320	-38,9
Acq.immobilizzazioni tecniche	265.828	142.980	-46,2	130.930	-8,4
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	123.391	0	-100,0	188.012	
TOTALE	923.050	1.014.918	10,0	851.262	-16,1

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, aumentano del 10,0% nel 2009 per poi decrescere del 16,1% nel 2010.

Il fronte su cui l'Ente è maggiormente impegnato risulta sempre quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, nel biennio in esame, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente (art. 61, commi 2 e 5, del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008) in materia di spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità. Le spese relative alle autovetture eccedono i limiti sopra citati, in quanto sono eseguite in relazioni ad attività istituzionali ed ispettive rese dal Corpo dei Guardaparco.

Risultano versate (art. 61, co.17, del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008) nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

5.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

RESIDUI ATTIVI	2008	2009	2010
Residui all'1.1.	4.271.364	2.309.223	2.321.015
Variazioni (-)	109.147	801.929	0
Riscossi	2.016.171	420.651	923.416
Residui al 31.12.	2.146.045	1.888.573	1.397.599
Residui dell'esercizio	163.178	432.443	470.149
Residui al 31 dicembre	2.309.223	2.321.015	1.867.749

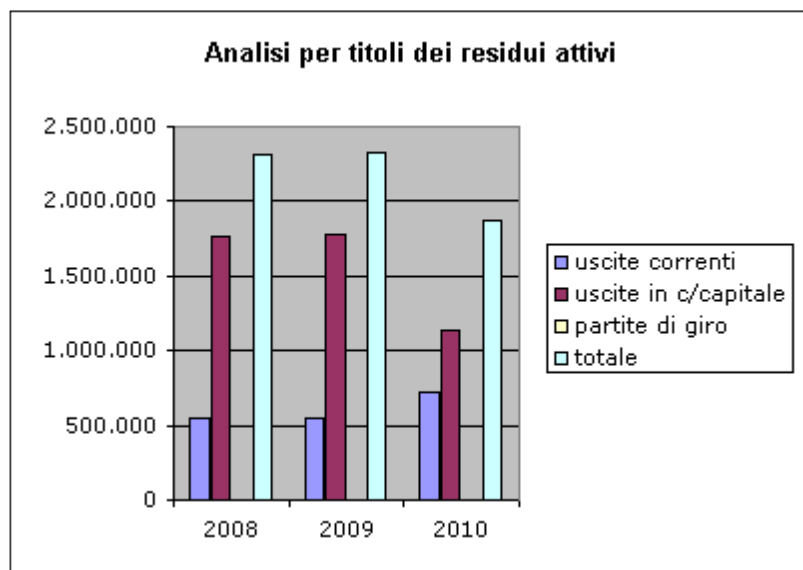
I residui attivi, dopo un lieve aumento nel 2009, registrano una notevole diminuzione nel 2010, grazie in particolare all'aumentato volume delle riscossioni di quelli provenienti dai precedenti esercizi.

La quasi totalità dei residui attivi, al termine del 2010, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (€ 1.843.414) mentre, una minima parte (€ 24.334) è costituita da crediti verso utenti, clienti ecc..

La tabella che segue, illustra la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferendo così maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi:

P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui attivi

	2008	2009	2010
TIT. I - Entrate correnti	548.940	548.508	728.114
TIT. II - Entrate in c/capitale	1.760.283	1.771.445	1.139.634
TIT. IV - Partite di giro	0	1.063	0
TOTALE	2.309.223	2.321.015	1.867.749



Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

RESIDUI PASSIVI	2008	2009	2010
Residui all'1.1.	7.044.265	6.732.680	7.151.665
Variazioni (-)	201.726	83.736	8.571
Pagati	1.574.376	1.262.334	1.411.051
Residui al 31.12.	5.268.163	5.386.610	5.732.042
Residui dell'esercizio	1.464.517	1.765.055	1.395.264
Residui al 31 dicembre	6.732.680	7.151.665	7.127.306

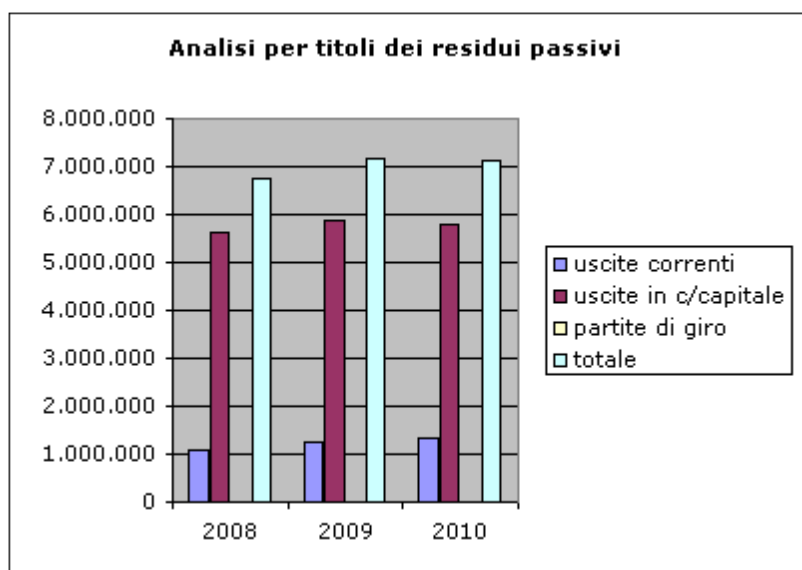
La massa dei residui passivi, dopo l'aumento del 2009, registra una lieve decrescita nel 2010 attestandosi al valore di € 7.127.306. Su tale consistente valore incide sia la formazione dei residui d'esercizio e sia la scarsa capacità di smaltimento di residui provenienti da esercizi passati.

La quasi totalità dei residui passivi, al termine del 2010, è costituita da debiti che l'Ente presenta nei confronti dei fornitori (€ 6.475.563) mentre, per la rimanente parte meritano menzione i debiti nei confronti di iscritti, soci, terzi per prestazioni

dovute (€ 481.281).

P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui passivi

	2008	2009	2010
TIT. I - Uscite correnti	1.090.177	1.265.407	1.348.621
TIT. II - Uscite in c/capitale	5.640.473	5.881.008	5.778.260
TIT. IV - Partite di giro	2.030	5.250	424
TOTALE	6.732.680	7.151.665	7.127.306



Come si rileva dalla tabella sopra esposta, la mole dei residui passivi è per la massima parte ascrivibile alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Ciò si spiega in parte per la stessa natura delle spese di investimento, in parte per la circostanza che la maggior parte dei lavori infrastrutturali riguardano opere da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protragga generalmente per più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa:

P.N. GRAN PARADISO - Situazione amministrativa

	2008		2009		2010	
Consistenza cassa inizio esercizio		2.934.102		5.095.253		5.233.189
Riscossioni						
c/competenza	6.932.914		6.293.008		6.222.007	
c/residui	2.016.171	8.949.085	420.651	6.713.659	923.416	7.145.423
Pagamenti						
c/competenza	5.213.558		5.313.391		5.594.608	
c/residui	1.574.376	6.787.934	1.262.333	6.575.724	1.411.051	7.005.659
Consistenza cassa fine esercizio		5.095.253		5.233.188		5.372.953
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	2.146.045		1.888.573		1.397.599	
dell'esercizio	163.178	2.309.223	432.443	2.321.015	470.149	1.867.749
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	5.268.162		5.386.610		5.732.042	
dell'esercizio	1.464.516	6.732.678	1.765.055	7.151.665	1.395.264	7.127.306
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		671.798		402.539		113.395

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, l'avanzo di amministrazione registra una netta flessione nel 2009 (-40,1%) ma soprattutto nel 2010 (-71,8%), dovuto essenzialmente alla consistente massa dei residui passivi sia dell'anno in corso che degli esercizi precedenti.

La consistenza di cassa incrementa in entrambi gli esercizi in esame attestandosi al termine del 2010 ad un valore pari ad € 5.372.953.

5.4 Il Conto Economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco:

P.N. GRAN PARADISO - Conto economico

	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	5.759.164	5.270.652	-8,5	5.268.103	0,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	15.360	-4.912	-132,0	-19.513	297,3
- altri ricavi e proventi	341.402		-100,0		
TOTALE (A)	6.115.926	5.265.740	-13,9	5.248.590	-0,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	459.498	1.052.008	128,9	1.082.600	2,9
- per servizi	822.754	425.845	-48,2	342.907	-19,5
- per godimento beni di terzi	125.889	139.702	11,0	145.412	4,1
- per il personale	3.692.004	3.800.470	2,9	3.837.247	1,0
- ammortamenti e svalutazioni	369.720	478.229	29,3	433.842	-9,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0				
- accantonamento fondi per oneri					
- oneri diversi di gestione	45.032		-100,0		
TOTALE (B)	5.514.897	5.896.254	6,9	5.842.008	-0,9
Differen. tra valore e costi della produzione	601.029	-630.514	-204,9	-593.418	5,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
- interessi e altri oneri finanziari	211	250	18,5	5	-98,0
TOTALE (C)	211	250	18,5	5	-98,0
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.					
- svalutazioni di immobilizz. finanz.		-16.321			-100,0
TOTALE (D)	0	-16.321		0	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	360.276	7.772	-97,8	8.200	5,5
- oneri straordinari non iscribili al riquadro B)					
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	201.726	83.736	-58,5	8.571	-89,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-109.148	0	-100,0	-26.758	
TOTALE (E)	452.854	91.508	-79,8	-9.987	-110,9
Risultato prima delle imposte	1.054.094	-555.077	-152,7	-603.400	-8,7
Imposte dell'esercizio	-33.310	-33.135	0,5	-37.037	-11,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.020.784	-588.212	-157,6	-640.437	-8,9

Alcune voci dell'esercizio 2008 sono state rettifiche dal Consiglio Direttivo

dell'Ente con delibera n.20 del 30/11/2011. Non sono presenti nella precedente relazione in quanto pervenute alla Corte successivamente alla redazione del referto.

Come si evince dalla tabella sopra riportata il conto economico registra un forte disavanzo in entrambi gli esercizi in esame.

I risultati (-€ 588.212 nel 2009 con un peggioramento del 157,6% rispetto all'esercizio precedente e - € 640.437 nel 2010 con un peggioramento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente) sono imputabili soprattutto alla differenza tra il valore e i costi della produzione ed in misura minore ai proventi e agli oneri straordinari di gestione. In particolare, il valore della produzione, nel biennio, risente della diminuzione del contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente rispetto al 2008 mentre tra i costi va evidenziato l'aumento delle voci "per materie prime ecc. ", "per il personale" e "per ammortamenti e svalutazioni".

Da segnalare inoltre la netta diminuzione (-97,8%) che nel 2009 registrano i proventi straordinari non iscrivibili al riquadro A) della tabella.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente:

P.N. GRAN PARADISO - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per la partecipazione al patrimonio iniziale					
Totale A)	0	0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>					
Totale	0	0		0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati	7.267.656	7.073.022	-2,7	7.114.575	0,6
2) Impianti e macchinari	480.248	559.502	16,5	491.346	-12,2
4) Automezzi e motomezzi	325.742	277.401	-14,8	190.726	-31,2
5) Immobilizzazioni e acconti	742.026	1.367.461	84,3	946.819	-30,8
7) Altri beni	346.575	350.729	1,2	355.316	1,3
Totale	9.162.247	9.628.115	5,1	9.098.782	-5,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>					
1) Partecipazioni in:					
e) altri enti		3.000			-100,0
2) Crediti					
d) verso altri	18.088	1.767	-90,2	1.767	0,0
Totale	18.088	4.767	-73,6	1.767	-62,9
Totale B)	9.180.335	9.632.882	4,9	9.100.549	-5,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>I. Rimanenze</i>					
6) Materiale alienabile	179.243	174.331	-2,7	154.819	-11,2
Totale	179.243	174.331	-2,7	154.819	-11,2
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	14.093	30.657	117,5	24.334	-20,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.295.130	2.289.347	-0,3	1.843.414	-19,5
5) Crediti verso altri		1.012			-100,0
Totale	2.309.223	2.321.016	0,5	1.867.748	-19,5
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>					
4) Altri titoli	52	52	0,0	52	0,0
Totale	52	52	0,0	52	0,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	5.095.254	5.233.189	2,7	5.372.953	2,7
Totale	5.095.254	5.233.189	2,7	5.372.953	2,7
Totale C)	7.583.772	7.728.588	1,9	7.395.572	-4,3
D) RATEI E RISCONTI					
2) Risconti attivi	0	0			
Totale D)	0	0		0	
Totale ATTIVO	16.764.107	17.361.470	3,6	16.496.121	-5,0

PASSIVITA'	2008	2009	var.% '09/'08	2010	var.% '10/'09
A) PATRIMONIO NETTO					
<i>I. Fondo di dotazione</i>					
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	6.315.960	7.336.744	16,2	6.748.532	-8,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.020.785	-588.212	-157,6	-640.436	-8,9
Totale A)	7.336.745	6.748.532	-8,0	6.108.096	-9,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) per contributi a destinazione vincolata	475.728	1.025.298	115,5	844.602	-17,6
3) per contributi in natura					
Totale B)	475.728	1.025.298	115,5	844.602	-17,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI					
4) per ripristino investimenti					
Totale C)					
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	2.218.953	2.435.976	9,8	2.416.117	-0,8
Totale D)	2.218.953	2.435.976	9,8	2.416.117	-0,8
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
5) debiti verso i fornitori	5.861.366	6.421.333	9,6	6.475.563	0,8
8) debiti tributari	1.077	1.305	21,2		-100,0
9) debiti verso istituti previdenza	141.574	116.396	-17,8	131.941	13,4
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	566.236	493.419	-12,9	481.281	-2,5
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	160.815	118.330	-26,4	37.383	-68,4
12) debiti diversi	1.611	881	-45,3	1.137	29,1
Totale E)	6.732.679	7.151.664	6,2	7.127.305	-0,3
F) RATEI E RISCONTI					
2) Risconti passivi	0	0			
Totale F)	0	0		0	
Totale PASSIVO	9.427.360	10.612.938	12,6	10.388.024	-2,1
Totale PASSIVO e NETTO	16.764.105	17.361.470	3,6	16.496.120	-5,0

Alcune voci dell'esercizio 2008 sono state rettificate dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n.20 del 30/11/2011. Non sono presenti nella precedente relazione in quanto pervenute alla Corte successivamente alla redazione del referto.

Nel biennio in esame il patrimonio netto dell'Ente registra un tendenziale decremento. Tale posta di bilancio registra infatti un valore pari ad € 6.748.532 nel 2009 in diminuzione dell'8,0% e pari ad € 6.108.096 nel 2010 in diminuzione del 9,5%.

In ordine alle componenti dell'attivo, i valori delle immobilizzazioni materiali ed in particolare degli "impianti e macchinari", degli "automezzi e motomezzi" e delle "immobilizzazioni ed acconti" risultano altalenanti, mentre sostanzialmente stabile

rimane il valore dei "terreni e fabbricati".

Diminuiscono sensibilmente nel 2010, i residui attivi, costituiti soprattutto da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e delle Regioni, come già evidenziato in precedenza.

6. Conclusioni

Il Parco del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Il Piano del Parco è stato adottato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 13 del 10.12.2009. In data 10.5.2010 l'Ente ha trasmesso il Piano, ai sensi di legge, alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la relativa adozione, cui avrebbero dovuto seguire le fasi di pubblicazione e di osservazioni di tutti i soggetti, Regioni comprese. Il 6.7.2010 la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *"la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti"* ed ha ritenuto *"il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco"*. Nel corso del 2011, l'Ente Parco ha adattato il Piano sulla base delle osservazioni formulate. L'iter procedurale risulta pertanto in fase di completamento.

Con deliberazione n. 14 del 10.12.2009, il Consiglio Direttivo ha approvato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991. Dopo l'approvazione l'Ente Parco in data 12.5.2010 ha provveduto a trasmettere il regolamento ai sensi di legge al Ministero dell'Ambiente per la necessaria istruttoria. L'iter procedurale risulta pertanto in fase di completamento.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L. 394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 1 dell'8.07.09.

Il Consiglio ha espresso, con deliberazione n. 15 del 10.12.2009, la propria valutazione positiva sul PPES. L'Ente Parco ha quindi provveduto a rimettere il Piano alla Comunità del Parco che in data 17.6.2010 lo ha trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle Regioni ai sensi di legge.

Preliminarmente, riguardo al quadro normativo di riferimento, la Corte non può non convenire con il Consiglio di Stato che, nel pronunciarsi - parere reso il 9 maggio 2012 - sullo schema di DPR contenente il regolamento di riordino degli Enti Parco, ha ritenuto che sia "obbligo del Legislatore procedere alla ricomposizione in un quadro unitario della normativa di rango primario concernente la materia, semplificandone e

coordinando le sparse e diverse disposizioni, in modo da rendere armonico ed applicabile secondo chiare direttive il meccanismo del c.d. taglia-enti".

Inoltre, nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con 5 decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione.

Si richiama dunque l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

Non risulta che l'Ente, in relazione agli esercizi in esame, abbia costituito un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art.1, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 286/99, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa; conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 è stato costituito, in data 26/4/2011, l'organismo indipendente di valutazione della performance.

I bilanci di previsione degli esercizi 2009, 2010 e 2011 sono stati tutti approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co. 1, DPR cit.).

I conti consuntivi sono stati approvati con delibere consiliari anch'esse di gran lunga posteriori al termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38,co.4, DPR cit.).

Il disavanzo finanziario registrato negli esercizi in esame inverte il positivo risultato del 2008 ed è imputabile principalmente nel 2009 al decremento dei trasferimenti statali e all'aumento delle uscite di parte corrente, mentre le variazioni delle partite in conto capitale incidono in misura minore e presentano un trend discontinuo: le uscite aumentano del 10% nel 2009 per poi flettere del 16% nel 2010.

La quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali (poco più del 95% per entrambi gli esercizi in esame), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale. I contributi correnti degli enti territoriali al contrario incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi aumentano nel 2009 e si mantengono sostanzialmente allo stesso livello nel 2010.

La quota percentuale dell'autofinanziamento (1,4% nel 2008), rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti aumenta lievemente, attestandosi ad un 2% globale (sia nel 2009 che nel 2010) e consentendo così la copertura di una parte

minima della spesa corrente.

Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il biennio in esame, come per gli esercizi precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (68,5% nel 2009 e 69,5% nel 2010). Sul punto si rileva che a differenza degli altri parchi nazionali, in cui alla vigilanza provvede il Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano anche gli oneri per il personale di sorveglianza, i guardaparco, le cui attività di sorveglianza e prevenzione costituiscono, peraltro, una delle più significative espressioni delle finalità di tutela ambientale del parco.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali subiscono un aumento nel 2009 e una flessione nel 2010.

Da rilevare che nel 2010 le uscite per gli organi hanno registrato una riduzione del 28,2% rispetto al 2009, dovuta al commissariamento.

Le spese istituzionali, che rappresentano l'11,6% del totale della spesa corrente nel 2009 e del 12,5% nel 2010, registrano un incremento pari al 9,9% nel 2009 e all'8,1% nel 2010, mostrando così un maggiore impegno dell'Ente Parco nel realizzare le proprie finalità istituzionali.

I residui attivi, dopo un lieve aumento nel 2009, registrano una notevole diminuzione nel 2010, grazie in particolare all'aumentato volume delle riscossioni di quelli provenienti dai precedenti esercizi.

La quasi totalità dei residui attivi, al termine del 2010, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (€ 1.843.414) mentre, una minima parte (€ 24.334) è costituita da crediti verso utenti, clienti ecc..

La massa dei residui passivi, dopo l'aumento del 2009, registra una lieve decrescita nel 2010, che non gli impedisce di attestarsi ad un valore molto elevato pari ad € 7.127.306.

La quasi totalità dei residui passivi, al termine del 2010, è costituita da debiti che l'Ente presenta nei confronti dei fornitori (€ 6.475.563) mentre, per la rimanente parte meritano menzione i debiti nei confronti di iscritti, soci, terzi per prestazioni dovute (€ 481.281).

Essi comunque sono ascrivibili per la massima parte alle spese in conto

capitale, destinate all'esecuzione di lavori di ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente, da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protrae generalmente in più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

Il risultato di amministrazione registra una netta flessione dell'avanzo nel 2009 (€ 402.539 pari ad un -40,1% rispetto al dato del 2008) ma soprattutto nel 2010 (€ 113.395 pari ad un -71,8% rispetto al dato del 2009), dovuto essenzialmente alla consistente massa dei residui passivi.

Il conto economico registra un forte disavanzo in entrambi gli esercizi in esame.

I risultati (-€ 588.212 nel 2009 con un peggioramento del 157,6% rispetto all'esercizio precedente e - € 640.437 nel 2010 con un peggioramento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente) sono imputabili soprattutto alla differenza tra il valore e i costi della produzione ed in misura minore ai proventi e agli oneri straordinari di gestione. In particolare, il valore della produzione, nel biennio, risente della diminuzione del contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente rispetto al 2008 mentre tra i costi va evidenziato l'aumento delle voci "per materie prime ecc.", "per il personale" e "per ammortamenti e svalutazioni".

Anche il patrimonio netto dell'Ente registra un tendenziale decremento. Tale posta di bilancio registra infatti un valore pari ad € 6.748.532 nel 2009 in diminuzione dell'8,0% e pari ad € 6.108.096 nel 2010 in diminuzione del 9,5%.